GUERRA E ALPINI

Parliamone con l'Austria

di Armando Stefani

In "occasione del Centenario della Prima Guerra Mondiale, si

SEGUE A PAGINA 9

SEGUE DALLA PRIMA / ARMANDO STEFANI

PARLIAMO DELLA GUERRA CON L'AUSTRIA

In "occasione del Centenario della Prima Guerra Mondiale, si ripercorreranno i sentieri tracciati dai due contrapposti eserciti e si potranno visitare i forti, le trincee e i camminamenti, per consolidare lo spirito di pace e di cooperazione tra le nazioni europee".

Leggendo queste parole sulla guida ufficiale dell'adunata Alpini mi sono chiesto se il nostro Paese, e il Trentino in particolare, si fosse sufficientemente adoperato per avviare qualche forma d'incontro e lettura congiunta dei fatti storici con gli amici austriaci. A parte il convegno organizzato a fine gennaio al Castello del Buonconsiglio tra i cui invitati appariva l'Arciduca Martino d'Austria – Este non mi risulta sia stato fatto molto altro.

Organizzare momenti di rilettura congiunta dei fatti appare possibile e doveroso in quanto sono passati cento anni e con l'Austria organizziamo da decenni convegni e incontri di ogni tipo. Con l'Euregio ci siamo perfino abituati a sentir parlare di cooperazione transfrontaliera e la commemorazione di un centenario poteva e doveva essere un'ottima occasione per parlarne insieme, soprattutto perchè l'abbiamo vissuta su fronti contrapposti e perché come Trentino ci vantiamo di sostenere forme avanzate di processi di riconciliazione, sia nei Balcani che in Africa.

Probabilmente per noi trentini la 1° guerra mondiale è un lontano e sbiadito ricordo che non accende più alcun risentimento ma per gli amici austriaci quei fatti sono ancora vivi e ben stampati nella memoria e nessun austriaco, neppur se giovane, parteciperebbe mai all'adunata degli alpini di Trento, ancorchè presentata come un'occasione per celebrare la pace. Nessuno toglierà dalla testa degli austriaci che l'adunata degli Alpini a Trento, in occasione del centenario dalla fine della 1° guerra mondiale, rappresenta di fatto i festeggiamenti della vittoria dell'Italia su l'Austria. Questi sono i concetti che senza livore ma con profonda convinzione sono stati espressi dal Sindaco di Schwaz, una cittadina con la quale, la Circoscrizione Argentario, e dunque la Città capoluogo, è gemellata da 25 anni.

Per concludere devo aggiungere che a gennaio, dopo una appassionata discussione, non ero purtroppo riuscito a convincere il Bürgermeister Dr. Hans Lintner a venire a Trento per l'Adunata ma perlomeno l'avevo convinto ad organizzare e sostenere un incontro tra una delegazione di Alpini trentini e di Schützen austriaci, magari con il diretto coinvolgimento delle due amministrazioni. Non avrebbe certamente rappresentato l'appianamento delle divergenze storiche ma al sottoscritto sembrava un utile e doveroso passo in avanti. Naturalmente la proposta l'ho subito girata a Maurizio Pinamonti. Purtroppo il presidente della Associazione Alpini di Trento in questi mesi è molto impegnato e non ha ancora avuto il tempo di approfondire l'argomento. Ci consola il fatto che dimenticata l'oceanica adunata sarà più facile riprendere in mano questi argomenti.

Armando Stefani